



SANITA':FP CGIL, INACCETTABILE DIFFIDA ULSS MEDICI VOLONTARI INTERVENGA ZAIA

(ANSA) - ROMA, 10 GIU - "Inaccettabile": così la Fp Cgil Veneto e la Fp Cgil nazionale definiscono la lettera di diffida "recentemente inviata dall'Azienda Ulss 12 veneziana ai medici dipendenti pubblici che svolgono attività di volontariato con Emergency". "Si tratta di un'attività non retribuita - sottolineano i sindacati - e svolta al di fuori dell'orario di servizio presso il poliambulatorio di Emergency, aperto nel dicembre scorso a Marghera in locali messi a disposizione dal Comune di Venezia, dove nei primi due mesi di attività sono state curate gratuitamente più di 650 persone, in stragrande maggioranza immigrati".

L'intimazione dell'Asl a non proseguire questa attività e la decisione di non concedere ulteriori autorizzazioni, precisano Fp Cgil Veneto e Fp Cgil nazionale, "è motivata con il conflitto di interessi, quando si tratta invece di una presa in carico di persone che altrimenti con difficoltà potrebbero trovare risposte in tempi e modi appropriati".

"E' una decisione - afferma Massimo Cozza, segretario nazionale Fp Cgil Medici - che se assunta a livello nazionale impedirebbe il volontariato ai medici pubblici".

"Contrariamente al Veneto, in Sicilia i medici pubblici - aggiunge - svolgono da diversi anni e senza problemi attività di volontariato presso i Poliambulatori messi a disposizione dalla stessa Asl di Palermo e gestiti da Emergency, nei quali al di fuori dell'orario di servizio può operare gratuitamente qualsiasi medico del Servizio Sanitario Nazionale". "Intervenga il Governatore Zaia - conclude Cozza - e faccia prevalere il buon senso". (ANSA).



SANITA': ASL VENEZIA DIFFIDA MEDICI VOLONTARI PER EMERGENCY = CGIL CHIEDE INTERVENTO ZAIA

Roma, 10 giu. (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Con una lettera l'azienda Ulss 12 Veneziana ha diffidato i medici dipendenti pubblici che svolgono attività di volontariato con Emergency. Una decisione che la Fp-Cgil medici Veneto e La Fp-Cgil medici nazionale considerano "inaccettabile": "intervenga il governatore Zaia e faccia prevalere il buon senso", afferma Massimo Cozza, segretario nazionale Fp Cgil medici.

Si tratta infatti, spiega il sindacato, di un'attività non retribuita e svolta al di fuori dell'orario di servizio nel Poliambulatorio di Emergency, aperto nel dicembre scorso a Marghera in locali messi a disposizione dal Comune di Venezia. Qui, nei primi due mesi di attività, sono state curate gratuitamente più di 650 persone, in stragrande maggioranza immigrati. L'intimazione dell'Asl a non proseguire questa attività e la decisione di non concedere ulteriori autorizzazioni è "motivata con il conflitto di interessi, quando si tratta invece di una presa in carico di persone che altrimenti con difficoltà potrebbero trovare risposte in tempi e modi appropriati", sottolinea la sigla.

Per Cozza, "è una decisione che, se assunta a livello nazionale, impedirebbe il volontariato ai medici pubblici. Contrariamente al Veneto, in Sicilia i medici pubblici - ricorda - svolgono da diversi anni e senza problemi attività di volontariato nei Poliambulatori messi a disposizione dalla stessa Asl di Palermo e gestiti da Emergency, nei quali al di fuori dell'orario di servizio può operare gratuitamente qualsiasi medico del Ssn", conclude.